

Vivere con gli orsi

Bollettino del progetto LIFE DINALP BEAR 2019



LIFE
DINALP
BEAR



LIFE13 NAT/SI/000550

- ▶ **L'importanza della protezione delle proprietà umane**
- ▶ **Mantenimento delle misure di protezione anti orso**
- ▶ **Progetto "attraverso gli occhi dei media"**
- ▶ **Considerare l'orso bruno nella pianificazione territoriale**
- ▶ **Il ruolo educativo delle organizzazioni scout**

Cari lettori,

dopo cinque anni di progetto, siamo ancora vivi e vegeti. In questo ultimo numero del nostro “Bollettino” presentiamo le attività dei mesi precedenti e facciamo un riassunto dei risultati ottenuti. Siamo ansiosi di veder proseguire le buone pratiche del progetto, perciò abbiamo preparato alcune raccomandazioni per il lavoro futuro riguardanti il mantenimento e l’aumento della capacità di convivenza con gli orsi bruni. Dietro i risultati, le attività, le misure adottate, le relazioni scritte, ci sta l’entusiasmo e la passione dell’intero team del progetto. Questi cinque anni ci hanno dato l’opportunità di condividere conoscenze, discutere dubbi, risolvere problemi e festeggiare successi. Ci siamo adattati gli uni agli altri, stabilito un buon livello di comunicazione, e posso tranquillamente dire che il progetto ha lasciato il segno su tutti coloro che vi hanno preso parte. Speriamo che il nostro lavoro abbia avuto un impatto positivo anche sugli orsi. Quindi, a nome di tutti, grazie, al team del progetto LIFE DINALP BEAR, e grazie ai nostri lettori, per averci accompagnato in tutti i nostri sforzi!

Chissà che un giorno non ci incontriamo!

Bojana Lavrič

Indice

Corretta gestione dei rifiuti a prova di orso 3

I tappetini elettrici sono una misura di protezione efficace? 4

»Pascolo sicuro« - l’importanza della protezione della proprietà umana 5

Prevenzione dei danni in Veneto, Italia 6

Considerare l’orso bruno nella pianificazione spaziale 8

Il ruolo educativo delle organizzazioni scout 9

Cosa ci ricorderemo del LIFE DINALP BEAR? 10

Attraverso gli occhi dei media 12

Dove visitare gli info point interattivi sull’orso bruno dopo che il progetto sarà terminato? 13

Attività educative - l’orso nelle mani delle future generazioni 14

Corretta gestione dei rifiuti a prova di orso

I rifiuti organici e i resti di cibo facilmente accessibili attraggono spesso gli orsi vicino agli insediamenti umani. Nelle aree con le situazioni di conflitto più frequenti, l’accesso a questi rifiuti di origine antropica viene impedito dai contenitori per immondizie e dai contenitori di compost a prova di orso. Anche se queste misure preventive si sono rivelate efficaci, la cosa più importante per garantire la loro efficacia è un uso corretto e costante. Secondo la nostra esperienza, tale risultato può essere ottenuto attraverso la sensibilizzazione, controlli costanti sul campo e contatti personali tra locali ed esperti per offrire consulenza.

Nel 2019, abbiamo collaborato con i volontari locali per raggiungere una rete ancora più ampia di residenti interessati a un’adeguata protezione dei loro rifiuti organici dalle visite degli orsi. Attraverso la sensibilizzazione dei locali, possiamo rimanere in stretto contatto con la popolazione in ciascuno dei cinque “punti caldi” di conflitto. Il compito principale dei volontari è un controllo mensile sul campo di tutte le misure attuate in raccordo con il beneficiario incaricato del coordinamento del progetto, il Servizio Forestale Sloveno. Elemento molto importante è il trasferimento di conoscenza a livello locale, che contribuisce notevolmente a creare una consapevolezza a lungo termine delle persone



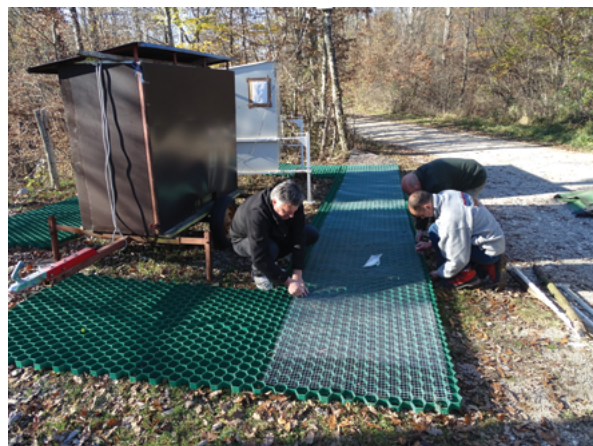
Contenitori per immondizie e rifiuti organici per uso domestico a prova di orso.



Contenitori per immondizie comuni a prova di orso in uso nei Comuni.

I tappetini elettrici sono una misura di protezione efficace?

Dall'autunno 2018, abbiamo testato l'efficienza e la versatilità dei tappetini elettrici su misura come azione di protezione alternativa per gli alveari contro i danni provocati dall'orso. Questi tappetini contengono corrente elettrica, il che significa che l'orso subisce una forte scossa quando tocca i fili, con il risultato di evitare l'oggetto protetto a causa di una barriera psicologica. Questa misura di protezione è ampiamente utilizzata all'estero per impedire che gli orsi entrino negli edifici e magazzini contenenti alimentari. In Slovenia molti alveari hanno caratteristiche simili, in particolare



gli impianti fissi, quindi abbiamo adattato le stuoie elettriche per uso esterno e le abbiamo posizionate attorno a un alveare in un'area regolarmente frequentata da orsi, quindi potenzialmente a rischio. Tuttavia, durante il nostro periodo di prova, nessun orso si è avvicinato alle arnie protette.



Installazione di un tappetino elettrico attorno a un alveare fisso.

»Pascolo sicuro« - l'importanza della protezione della proprietà umana

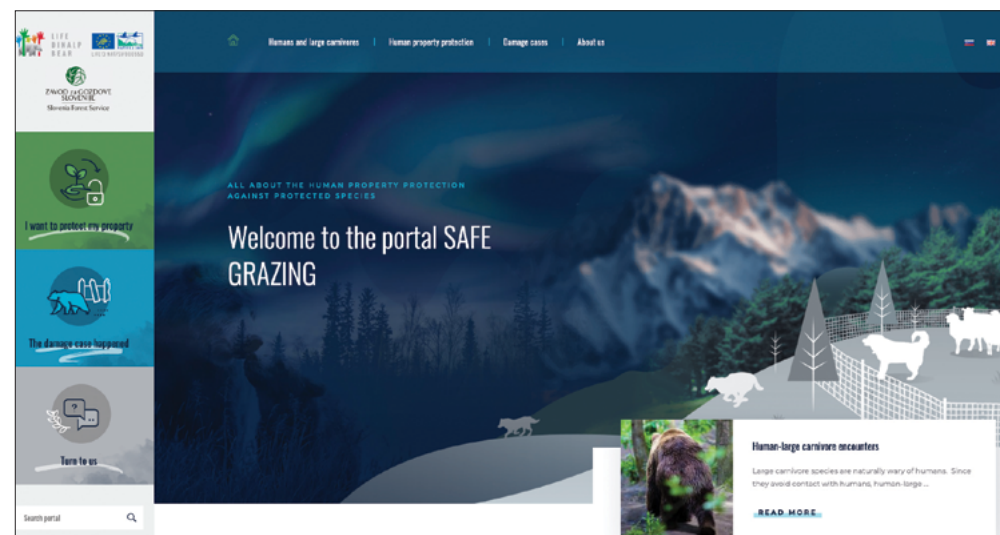
Dove gli habitat protetti e i paesaggi antropizzati si intrecciano, possono verificarsi danni da grandi carnivori su proprietà umane non protette o protette impropriamente. Tali eventi spesso portano a situazioni di conflitto, che possono portare a una diminuzione della tolleranza umana verso la convivenza con i grandi carnivori.

Il portale web "Pascolo sicuro" è stato progettato per sensibilizzare l'utente riguardo alle interazioni tra l'uomo e gli animali protetti, per fornire informazioni relative a queste specie e per mostrare l'importanza e le modalità efficaci di protezione della proprietà umana. Oltre ai suggerimenti sul comportamento da adottare in caso di incontro con un orso, sul portale sono disponibili anche informazioni sulle misure di prevenzione per gli orsi che si avvicinano agli insediamenti umani.

Web portal



SCANSIONAMI!



Il portale "Pascolo sicuro" offre molte informazioni sulle specie protette, il sistema legislativo, il sistema di prevenzione dei danni, le procedure amministrative in caso di danno e misure di prevenzione efficaci.

Prevenzione dei danni in Veneto, Italia

Dopo oltre un secolo di assenza di grandi carnivori, gli agricoltori di molte regioni alpine allevano animali senza le tradizionali misure di protezione, un tempo largamente utilizzate, contro le predazioni sui pascoli, ad esempio la presenza di un pastore e di cani da guardiania. Il ritorno dei grandi carnivori in queste aree potrebbe quindi avere un forte impatto in termini di danni al bestiame. La protezione del bestiame dalla predazione non è quindi solo una questione di installazione di attrezzature di protezione, ma anche del lavoro extra che il suo uso richiede e talvolta di un drastico cambiamento nelle pratiche di allevamento del bestiame.

Nell'ambito dei progetti LIFE DINALP BEAR e LIFE WOLFALPS, abbiamo distribuito in Veneto 200 recinti elettrici e 7 paia di cani da guardiania "Maremmano-Abruzzese" tra il 2016 e il 2018.

Oltre a donare l'attrezzatura agli agricoltori, abbiamo fornito tecnici specializzati che consigliano agli agricoltori un uso e una manutenzione efficienti e responsabili. Abbiamo inoltre assicurato l'aiuto della Polizia Provinciale Veneta per il trasporto e l'installazione di recinzioni nelle zone più inaccessibili.

È importante sottolineare che gli agricoltori hanno

anche ricevuto l'aiuto di numerosi volontari, che hanno aderito al progetto "Large Carnivores Coexistence", promosso dal Club Alpino Italiano, grazie ad un accordo con la Regione del Veneto. L'iniziativa non solo ha permesso un aiuto efficace ai contadini, che stanno affrontando il ritorno di grandi carnivori, ma ha anche attirato turisti nell'area montuosa più vicina alle popolazioni rurali, il che rende possibile ai visitatori di fare esperienza con una vita inserita nella natura alpina.



Club Alpino Italiano che contribuiscono all'installazione di una recinzione elettrica sui pascoli dell'altopiano di Asiago.



I tecnici del LIFE DINALP BEAR durante il loro lavoro - dando supporto agli agricoltori.



Rete elettrica temporanea, fornita dal progetto LIFE DINALP BEAR, per la protezione delle pecore al pascolo.

Considerare l'orso bruno nella pianificazione spaziale

Nei Monti dinarici la mortalità legata al traffico rappresenta una parte importante della mortalità dell'orso bruno e ciò limita l'espansione verso le Alpi. Con la crescente consapevolezza dei pericoli della frammentazione, vengono utilizzate misure di mitigazione in tutto il mondo per aumentare la permeabilità e consentire un attraversamento sicuro tramite l'impiego di tali strutture. Per tale motivo, il team del progetto LIFE DINALP BEAR ha pubblicato un manuale con le linee guida relative alle preferenze ambientali dell'orso ed alla connettività nella pianificazione spaziale.

Il documento è stato preparato principalmente per specialisti coinvolti nella pianificazione spaziale, spiega i problemi e offre diverse misure di mitigazione che possono essere utilizzate per ridurre l'impatto dell'infrastruttura stradale sugli animali

o evitarlo del tutto. Utilizzando le mappe create all'interno dello stesso progetto che **mostrano l'idoneità dell'habitat** per gli orsi e i **potenziali corridoi tra diversi frammenti di habitat**, i pianificatori spaziali saranno ora in grado di vedere ed evitare aree critiche. L'inclusione di materiale video-fotografico, rende più facile indicare aree problematiche, possibili miglioramenti e mostrare mappe di idoneità dell'habitat.



La mortalità dell'orso dovuta al traffico può essere mitigata con infrastrutture appropriate come i ponti verdi.



La facoltà di biotecnologia di Lubiana e la Facoltà di veterinaria di Zagabria hanno organizzato seminari educativi per esperti che lavorano nella pianificazione territoriale in Slovenia e Croazia. I partecipanti hanno colto l'importanza di considerare lo sviluppo di nuove infrastrutture potenziali a tutti i diversi livelli, e che gli animali hanno bisogno di tempo per adattarsi alle nuove costruzioni che attraversano, prima di iniziare a usarli regolarmente.

Il ruolo educativo delle organizzazioni scout

Le organizzazioni scout hanno un ruolo educativo nella conservazione della natura e sono riconosciute come un importante gruppo target nella conservazione dei grandi carnivori. Pertanto, abbiamo organizzato cinque workshop educativi in Slovenia per i leader degli scout, in modo da trasferire le conoscenze acquisite ad altri scout durante le loro attività.

Abbiamo anche organizzato una gita in campo nell'area centrale dell'orso bruno in Slovenia. Gli scout hanno imparato a riconoscere i segni di presenza di grandi carnivori e altri animali della foresta, hanno visitato un sito di alimentazione per la fauna selvatica e una grotta. È importante ricordare che hanno appreso esempi di buone pratiche per mitigare i conflitti e promuovere la convivenza tra orsi e uomini. Sono stati anche informati

su come comportarsi correttamente durante la visita nelle aree dove vivono gli orsi. Noi crediamo

che le conoscenze acquisite dagli scout saranno trasmesse alle generazioni più giovani e contribuiranno al loro atteggiamento positivo nei confronti dei grandi carnivori e della conservazione della natura.



Un gruppo di leader scout che trova segni di presenza di grandi carnivori durante un'escursione formativa.



Gli scout hanno appreso le attività del progetto in loco, visitando un contenitore di compostaggio a prova di orso, un alveare protetto e un promotore dell'etichetta "Bear-friendly".

Dipl.ing. Asja Matešić, insegnante di biologia ed ecologia nella scuola elementare "Nikola Tesla" a Rijeka in Croazia

"Gli alunni della mia scuola hanno partecipato al workshop sull'orso con particolare interesse. Sono convinta che abbiano conservato molte informazioni che influenzeranno il loro atteggiamento nei confronti degli orsi e alla fine aiuteranno la nostra società a ridurre i conflitti".



Cosa ci ricorderemo del LIFE DINALP BEAR?

Dopo cinque anni di **progetto** possiamo vedere dove le nostre attività hanno effettivamente avuto un impatto. In primo luogo, abbiamo riunito con successo partner provenienti da 4 paesi che condividono la stessa popolazione di orsi bruni e hanno coordinato la gestione di questo grande carnivoro. Il lavoro è sfociato in una proposta di gestione congiunta articolata in documenti strategici nazionali e piani d'azione in tutti e quattro i paesi: uno dei maggiori risultati del nostro progetto.

La ricerca condotta nell'ambito del progetto ha prodotto entusiasmanti progressi scientifici nei nuovi metodi di monitoraggio genetico, che ci hanno permesso di contare gli orsi in Slovenia e Croazia in modo più rapido e preciso. Inoltre, i nostri modelli ci aiutano a capire le dinamiche della popolazione, quindi le decisioni gestionali solidamente ancorate a basi scientifiche. I dati di telemetria GPS ci

hanno permesso di definire l'habitat idoneo per gli orsi nell'area del progetto e di identificare i corridoi.

Questa conoscenza viene incorporata nelle infrastrutture e nella pianificazione territoriale, nella cooperazione transfrontaliera e in altre misure su scala nazionale.

Sebbene sia carismatico, per la maggior parte delle persone, l'orso può rappresentare una sfida nella condivisione dello spazio. Agricoltori, allevatori di bestiame, apicoltori e gente del posto sono stati attori importanti all'interno del nostro progetto. È stato raggiunto un nuovo livello di collaborazione e comprensione, sia attraverso misure di prevenzione attuate sul campo (recinzioni elettriche, cani da protezione del bestiame, cassoni di compostaggio e bidoni della spazzatura anti-orso), sia tramite un'ampia comunicazione. Abbiamo avviato una stretta collaborazione con esperti locali che sono



Il progetto è stato modellato anche dall'entusiasmo e dall'ambizione del team del progetto, che ha sempre creduto che il nostro lavoro facesse la differenza per gli orsi bruni e le persone.

fondamentali per l'accettazione delle misure di prevenzione e per aumentare l'interesse per questi strumenti tra le comunità locali.

Le misure di prevenzione attuate su strade regionali, autostrade e ferrovie per prevenire le collisioni tra veicoli e fauna selvatica sono un beneficio per tutti. I gruppi di intervento, composti da professionisti che aiutano a prevenire o risolvere i conflitti tra le persone e gli orsi bruni, sono stati istituiti, formati e equipaggiati durante il progetto.

I progetti sono spesso progettati e gestiti da grandi organizzazioni, ma i risultati si

riflettono principalmente a livello locale. Numerosi eventi legati a progetti e workshop con bambini, giovani e adulti hanno contribuito ad accrescere il livello di coesistenza, mentre l'etichetta "a misura di orso" ha reso i prodotti locali più riconoscibili.

Il bear watching e gli altri programmi eco-turistici, legati all'orso promossi dal nostro sito web <http://www.discoverdinamics.org/>, stanno diventando un prodotto turistico consolidato in Slovenia e Croazia e un'opportunità per i locali di riconoscere la specie come un'opportunità piuttosto che una seccatura.

Dr. Marija Markeš, Ministro dell'Ambiente e della Pianificazione Spaziale, Responsabile del Settore Conservazione della Natura

"Il valore più importante dei progetti LIFE è che arricchiscono la nostra conoscenza e consapevolezza delle specie animali e vegetali e dei loro habitat. Ci aiutano a capire e rispettare il meraviglioso mondo della natura, di cui siamo parte. Allo stesso tempo, ci incoraggiano a trovare soluzioni che provino che ci sia abbastanza spazio in questo mondo per entrambi, le persone e la natura."



Matteo De Crignis, un allievo della scuola elementare "Giovanni XXIII" di Tarvisio, Italia

"Per me, l'orso bruno è un animale molto bello. Finora, ne ho visto solo uno allo zoo; sembrava grande e potente e l'idea di incontrarlo nella Foresta di Tarvisio mi spaventa un po'. Tuttavia, ho imparato che non è aggressivo, è un animale raro e quindi incontrarlo è difficile. Mi piacerebbe molto vedere cosa fa nella foresta e spero che quando crescerò ce ne saranno molti sulle nostre montagne. Mi piace disegnare e dipingere orsi, e forse un giorno li studierò, come i biologi del progetto LIFE, che ci hanno parlato di loro."



Attraverso gli occhi dei media

I mezzi di comunicazione di massa sono globalmente un'importante fonte di informazioni sulla conservazione della natura, in particolare per una popolazione sempre più urbana. L'analisi del contenuto di come i media stanno rappresentando il progetto LIFE DINALP BEAR fornisce importanti spunti per la valutazione dei risultati delle azioni, mentre l'analisi di come i media ritraggono gli orsi bruni può fornire approfondimenti su potenziali strategie di miglioramento della coesistenza umana. L'analisi preliminare di 3256 clip multimediali relativi agli orsi che sono stati pubblicati su carta stampata, online,

trasmessi dalle stazioni TV o radio nell'area del progetto e durante l'implementazione dello stesso, mostrano che il progetto LIFE DINALP BEAR è stato menzionato in generale in circa il 10% delle clip multimediali. I media hanno mediamente interpretato il progetto in modo positivo (Figura 1), mentre i contributi mediatici che hanno menzionato il progetto hanno ritratto coerentemente gli orsi in un modo più positivo rispetto ai contributi generali (Figura 2), suggerendo che il progetto LIFE DINALP BEAR può essere ritenuto come buon fornitore di informazioni per i media locali.

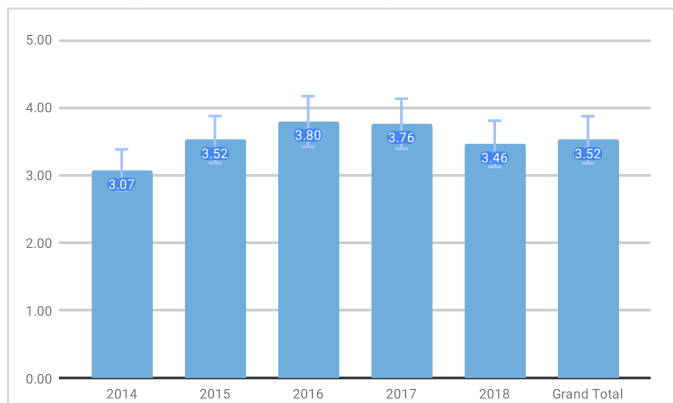


Figura 1: Punteggio medio sulla percezione sul progetto LIFE DINALP BEAR nei clip multimediali valutati su una scala da -5 a +5 (-5 = ritratto estremamente negativo, 0= ritratto neutrale, +5 = ritratto estremamente positivo).

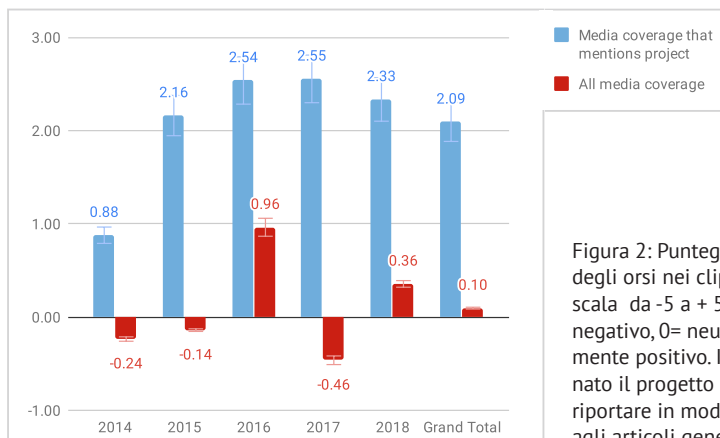


Figura 2: Punteggio medio della percezione degli orsi nei clip multimediali valutato su una scala da -5 a +5 (-5 = ritratto estremamente negativo, 0= neutrale, +5 = ritratto estremamente positivo). I media clip che hanno menzionato il progetto LIFE DINALP BEAR tendono a riportare in modo più positivo gli orsi rispetto agli articoli generali.

Dove visitare gli info point interattivi sull'orso bruno dopo che il progetto sarà terminato?

Al fine di informare e interagire con i visitatori delle aree degli orsi e degli abitanti locali, sono stati sviluppati undici punti di informazione interattivi sugli orsi in luoghi e punti di interesse turistico visitati di frequente in Slovenia e Croazia. Naturalmente si possono visitare i nostri punti informativi anche dopo la fine del progetto nelle seguenti posizioni:

Slovenia

- ▶ **ZOO Ljubljana**,
Večna pot 70, 1000 Ljubljana
- ▶ **Slovenian Museum of Natural History**,
Prešernova 20, 1000 Ljubljana
- ▶ **Bearlog Hostel**,
Ljubljanska cesta 4, 1330 Kočevje
- ▶ **Tourist Information Center Lož**,
Lož, Cesta 19. oktobra 49,
1386 Stari trg pri Ložu
- ▶ **INFOCENTER Triglavska roža**,
Ljubljanska cesta 27, 4260 Bled



Info point allo ZOO di Lubiana.



Info point al Parco Nazionale Risnjak.

Croatia:

- ▶ **Plitvice Lakes National Park**,
Hotel Jezero, Plitvička jezera 53 231
- ▶ **Risnjak National Park**,
Bijela vodica 48, Crni lug 51 317
- ▶ **Northern Velebit National Park**,
Krasno 96, Krasno 53 274
- ▶ **Prirodoslovni muzej Rijeka**, Stalni postav
Kaštel Zrinskih, Kralja Tomislava 1, Brod na Kupu 51 301
- ▶ **PUO Ravna Gora**,
Tifon, Marche restoran on Motorway
Rijeka-Zagreb
- ▶ **PUO Vukova Gorica**,
INA on Motorway Rijeka-Zagreb

Attività educative - l'orso nelle mani delle future generazioni

Durante le nostre attività educative, interagiamo con molte persone. La loro opinione sull'orso bruno è molto variabile - alcune persone si oppongono, altre sono favorevoli o indifferenti alla presenza degli orsi. Tuttavia, durante numerosi incontri a scuola, abbiamo scoperto che le vere differenze emergono dalle giovani generazioni. I bambini generalmente hanno una percezione più positiva, derivante principalmente da libri, cartoni animati e film documentari, e tendono a evidenziare gli aspetti positivi dell'orso.

Ciò contrasta con un atteggiamento più negativo delle generazioni più vecchie che

spesso percepiscono l'orso come un pericoloso predatore. Poiché crediamo che le generazioni future contribuiranno notevolmente alla conservazione, il nostro compito cruciale è quello di istruirle correttamente e trasferire su di esse informazioni e fatti oggettivi.



Gli alunni sono molto interessati a conoscere l'orso bruno e a partecipare a workshop interattivi.



Il lavoro didattico svolto dal Progetto Lince Italia nelle scuole si è rivelato molto interessante e soddisfacente.



Damir Skok, direttore dello ZOO di Zagabria, Croazia

“A differenza della maggior parte degli ZOO moderni in tutto il mondo, l'interesse del Parco Zoologico di Zagabria è stato quello di promuovere la conservazione delle popolazioni di animali selvatici. L'educazione è uno dei modi migliori per perseguire questa visione e l'orso bruno è un caso speciale che rappresenta tali sforzi. Siamo lieti che la collaborazione con il progetto LIFE DINALP BEAR ci abbia permesso l'accesso alle loro meravigliose fotografie di orsi attraverso il concorso fotografico. Abbiamo deciso di fare il nostro investimento per riprodurre l'intera mostra su un supporto resistente agli agenti atmosferici. Questo è il nostro contributo per promuovere la coesistenza di uomini e orsi”.



Beneficiario coordinatore



Beneficiari associati

Univerza v Ljubljani



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



AUTOCESTA RIJEKA-ZAGREB d.d.

Co-finanziatori



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA OKOLJE IN PROSTOR



Ministry of Agriculture
Republic of Croatia



MINISTERIUM
FÜR EIN
LEBENSWEITES
ÖSTERREICH



BERND THIES
STIFTUNG



Informazioni sul progetto

Acronimo: LIFE DINALP BEAR

Titolo del progetto: Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps

Riferimento: LIFE13 NAT/SI/000550

Durata del progetto: 01/07/2014 – 30/06/2019

Sito internet: www.dinalpbear.eu

È possibile seguire le attività del progetto anche su Facebook (www.facebook.com/dinalpbear) e su (www.twitter.com/dinalpbear).

E-mail: dinalpbear@gmail.com

Riguardo al presente bollettino

Redattore: Nives Pagon, Urša Fležar

Autori: Tomaž Berce, Sonia Calderola, Urša Fležar, Marina Habazin, Đuro Huber, Felix Knauer, Bojana Lavrič, Aleksandra Majić Skrbinšek, Urša Marinko, Meta Mavec, Paolo Molinari, Vesna Oražem, Hubert Potočnik, Slaven Reljić

Autori delle fotografie e dei disegni: Archivio LIFE DINALP BEAR, Archivio Regione del Veneto, Tomaž Berce, Đuro Huber, Aleksandra Majić Skrbinšek, Urša Marinko, Marko Masterl, Anja Molinari Jobin, Vesna Oražem, Nives Pagon, Slaven Reljić, Peter Skoberne, Christine Sonvilla LIFE DINALP BEAR, Janez Tarman

Editore: Slovenia Forest Service

Traduzione: Paolo Molinari

Design grafico: Nuša Stanojević Suwa

Lubiana, Maggio 2019



Con il contributo
finanziario del LIFE
dell'Unione europea.

**LIFE
DINALP
BEAR**

Gestione e conservazione dell'orso
bruno a livello di popolazione sui monti
Dinarici del nord e sulle Alpi

